

COMUNE DI CITTÀ DI CASTELLO

Al Presidente del Consiglio Comunale

Al Signor Sindaco

All'Assessore con delega all'Ambiente

All'Assessore dei Lavori Pubblici

Ai Consiglieri Comunali tutti

OGGETTO: INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 25 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE – STATO DI INCURIA, GRAVE DEGRADO E CARENZA DI MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI, DEGLI SPAZI PUBBLICI, DELLE ATTREZZATURE LUDICHE E DELLE INFRASTRUTTURE DISMESSE NEL TERRITORIO COMUNALE.

PREMESSO CHE:

- Si registra sul territorio comunale una gestione complessivamente deficitaria e priva di idonea programmazione in merito alla manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico, dei parchi, dei selciati e dei vialetti pedonali;
- Numerose aree verdi versano in uno stato di palese abbandono, ove la proliferazione di vegetazione infestante e selvatica ha progressivamente sostituito i manti erbosi curati, limitandone di fatto la fruibilità e il decoro;
- Gli arredi urbani, con particolare riferimento a panchine e tavoli da pic-nic, risultano diffusamente deteriorati, strutturalmente instabili, divelti e, in alcuni casi, completamente distrutti permanendo in tale condizione da lunghi periodi senza interventi di ripristino;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- All'interno di svariati parchi pubblici si rileva una sistematica e cronica carenza, se non totale assenza, di cestini porta-rifiuti idonei e capienti;
- Tale carenza strutturale favorisce l'abbandono diffuso di rifiuti di varia natura (quali plastiche, cartacce e vetri), il cui sparpagliamento viene talvolta aggravato dalle stesse operazioni di sfalcio dell'erba, eseguite meccanicamente dalle ditte appaltatrici o dal personale addetto senza una previa e doverosa raccolta dei detriti presenti al suolo, sminuzzando e disperdendo i rifiuti nell'ambiente;
- Tale situazione di persistente incuria si traduce in un oggettivo e grave pericolo per l'incolumità fisica dei frequentatori, con particolare riferimento alla fascia di utenza più vulnerabile, ossia i bambini in tenera età;

RILEVATO CON PARTICOLARE ALLARME CHE:

- Le attrezzature ludiche destinate all'infanzia e i relativi tappeti e supporti anti-urto non beneficiano di una manutenzione periodica e costante, presentando in più punti del territorio lesioni strutturali, parti in legno deteriorate, viti e bulloni sporgenti o elementi

completamente distrutti, configurando una situazione di potenziale e gravissimo rischio per i minori;

- Una situazione di estrema e non più tollerabile criticità si riscontra nell'area verde adiacente allo Stadio Achille Baldinelli F.C. Castello Calcio, situato tra Via Cadibona e Viale Moncenisio, punto nevralgico per i residenti di uno dei quartieri più popolosi della città e polo di attrazione per numerosi utenti esterni in occasione di tornei e manifestazioni sportive. La predetta area si presenta in condizioni di palese e diffuso degrado spaziale e strutturale, esponendo gli avventori a costanti rischi per la propria integrità fisica e prefigurando, in caso di sinistri, gravosi contenziosi risarcitori. Nondimeno, risulta essere nocumento intollerabile per l'immagine istituzionale del Comune;
- Il fenomeno del degrado urbano investe in modo preoccupante anche le infrastrutture ferroviarie dismesse, tra cui spicca, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'ex stazione della Fornace di Città di Castello e strutture similari, ridotte a complessi abbandonati, ricoperti di graffiti e privi di qualsivoglia destinazione o messa in sicurezza;
- La totale assenza di presidi socio-aggregativi intermedi, di strutture ludico-ricreative inclusive e di spazi pubblici polivalenti strutturati per le fasce adolescenziali agisce da catalizzatore per l'insorgenza di fenomeni latenti di microcriminalità, vandalismo e devianza giovanile nelle aree periferiche o abbandonate, privando le giovani generazioni di alternative sane di socialità e di punti di riferimento civico all'interno della comunità del territorio

VISTI:

- Gli artt. 9 e 41 della Costituzione della Repubblica Italiana, novellati a tutela dell'ambiente, della biodiversità e delle future generazioni;
- Il TUEL D.lgs. n. 267 del 18/08/2000, che attribuisce al Sindaco in merito alle competenze del Sindaco sulla sicurezza pubblica;
- La Legge 14 gennaio 2013, n. 10 ("Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani");
- Il Decreto Ministeriale 10 marzo 2020 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante i "Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde", con particolare riferimento agli obblighi di gestione ecologica dei cantieri e di raccolta differenziata dei rifiuti durante le operazioni di manutenzione;
- La documentazione fotografica allegata al presente atto (raccolta in formato PDF), che attesta inequivocabilmente l'anomala e degradata situazione manutentiva ed estetica denunciata;

INTERPELLA IL SIGNOR SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE PER SAPERE:

1. Quali siano le linee guida, i criteri di coordinamento e la frequenza cronologica che governano l'attuale programmazione dei servizi di sfalcio del verde pubblico, e per quali motivate ragioni tecniche o contrattuali non si sia imposto l'obbligo di rimozione e pulizia preventiva dei rifiuti solidi prima del passaggio dei mezzi meccanici di taglio, in piena aderenza ai Criteri Ambientali Minimi (CAM) vigenti;
2. Se l'Amministrazione intenda disporre un censimento straordinario e urgente, con carattere di perentorietà, volto a verificare lo stato di conservazione di tutte le strutture ludiche presenti nei parchi comunali, provvedendo all'immediata riparazione o alla radicale sostituzione dei moduli danneggiati, esplicitando al contempo il cronoprogramma degli interventi e le relative coperture finanziarie appostate a bilancio;
3. Se sia prevista, nel breve termine, un'operazione di potenziamento strutturale degli arredi urbani mediante la fornitura e l'installazione capillare di nuovi e più capienti cestini porta-rifiuti destinati alla raccolta differenziata in tutte le aree verdi del territorio;

4. Quali urgenti, specifici e risolutivi provvedimenti di natura straordinaria si intendano adottare per bonificare, mettere in sicurezza e riqualificare l'area verde circostante lo Stadio "Achille Baldinelli" tra Via Cadibona e Viale Moncenisio, eliminando i potenziali fattori di rischio risarcitorio e restituendo decoro a un quadrante strategico della città;
5. Quali iniziative di concertazione si intendano avviare con gli enti competenti per il recupero, la pulizia e la messa in sicurezza delle ex stazioni ferroviarie, a partire dal complesso della Fornace;
6. Se, nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile e del contrasto ai fenomeni di devianza e microcriminalità, questa Amministrazione non ritenga improcrastinabile pianificare la riconversione di spazi degradati in aree attrezzate per lo sport all'aperto e a corpo libero (aree *calisthenics*, *street workout* e parchi inclusivi), strutturando contestualmente patti di collaborazione civica e strumenti programmatici volti a incentivare attività ricreative, formative, culturali e laboratoriali capaci di sottrarre gli adolescenti a percorsi di emarginazione e illegalità.

Consiglieri

Avv. Roberto Marinelli

Prof. Filippo Schiattelli

Città di Castello, 28/05/2026

Si allega: *Documentazione fotografica in formato PDF.*





















































